

ALLA DONNA IGNOTA

2001

ti sei celata
 sembravi felice in quei momenti
 eri una cascata di piume avvolgenti
 amoroso intervallo di suoni
hai edificato amarezza
 imperatrice popolana
ti sei smarrita
 cenere d'affanno
 l'estuario si fondeva teneramente
 in quel desiderio sospeso
 aderendo al sogno
 quando ti abbracciavi
nella valle del testo
 schiava padrona
monili e catene lacerati
 come storie silenziose
infreddolito segno
 di fango e paglia
 come ti persi?
 all'angolo
 le vie si moltiplicavano
 altre scomparivano
 fra gli ultimi ombrelloni
 un foulard
 odoroso di terra.

SAMBHOGA

2004

rapito
sfioro rive che celano
sensuali emozioni.

YALANDAN

*Tante cose di questo paese mi fanno pensare
a G.: lo vedrei bene in Perù con il vestito nero
dei poeti.*

*La G di oggi è al confine tra Bolivia e Perù sul
rio Madre de Dios è sola con i ricordi e i sogni.
1978*

colori di donne
 suono di libertà maturate
colori di cantori
 suono di braccia arboree
colori di selci
 suono di lontane palafitte
affascinano i miei sentimenti
 nella scena mutevole
di nuvole imponenti
 suoni e colori del divenire
vettori d'immortali riti.